DELLE SOSTANZE ORGANICHE ARTIFICIALI FORMATE DALL' ALBUMINA ; DI ALFREDO SMEE.

(*Proc. R. Society*. Maggio 1864.)

Noi abbiamo già dato un cenno del primo lavoro di questo Autore il quale consisteva nel far passare una corrente di gaz ossigene attraverso all' albumina riscaldata alla temperatura di 98. F.

L' A. aveva visto convertirsi l'albumina in una materia insolubile, simile alla fibrina. Egli aveva pure trovato che se l'albumina era leggermente acida o almeno priva di alcali, questo favoriva la sua trasformazione in fibrina. L' A. ha aggiunto che usando il liquido sieroso della spina biffida o di un' orina molto carica d' albumina, si otteneva pure per il passaggio dell' ossigeno lo stesso cambiamento. L' A. cita anche un esperienza che consiste a far passare una corrente di ossigeno attraverso un pezzo di tubo intestinale ben pulito, immerso nel fluido albuminoso. Dopo 24 ore, l' intestino era coperto di una membrana fibrosa simile a quella che si trova nei cadaveri dei morti nel primo stadio della peritonite.

L' A. ha studiato dopo gli effetti ottenuti dal passaggio di idrogeno nell' albumina. Egli dice di aver trovato che il liquido essendo alcalino e prolungando l' esperienza quattro giorni, si formava una materia che aveva i caratteri della condrina.

Sembra che il processo più comunemente adoperato dall'A. in queste ricerche consista nel far passare attraverso al liquido albuminoso i gas ossigeno e idrogeno ottenuti dalla corrente elettrica. Questi risultati che molto s'accostano a quelli osservati già da lungo tempo in contatto ai poli della pila, meritano di essere riveduti e confermati.